



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia  
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



# **ANALISI REGIONALE DEL QUADRO DEI RISCHI DA LAVORO E DEI DANNI**

## **Analisi al 2015**

**Relazione estratta dal PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE  
2015-2018**

A cura di: Lubero Ferdinando, Giorgia Collini, Mancuso Pamela, Paolo Giorgi Rossi

## Presentazione

La relazione è formata da tre sezioni: la prima dedicata alla struttura produttiva regionale, la seconda all'analisi degli infortuni, la terza relativa alle malattie professionali. I dati, quando disponibili, sono aggiornati al 2015.

I dati sono tratti dai Nuovi Flussi Informativi INAIL - Regioni (NFI) edizione 2015 con aggiornamento al 2013, ultimo anno disponibile. Per gli anni 2014 e 2015 i dati sono tratti da Banca Dati INAIL. I dati sui residenti e gli occupati sono tratti da ISTAT.

## QUADRO DELL'OCCUPAZIONE, DELLE AZIENDE E DEI RISCHI

### La popolazione e gli occupati

Il territorio della Regione Emilia-Romagna si estende su una superficie di 22.124 kmq ed è suddiviso in nove province e 8 Aziende USL. La popolazione residente e il tasso di occupazione nella fascia d'età 15 anni e più, rispettivamente in Emilia-Romagna e in Italia, sono riportati nella tabella seguente.

Il tasso di occupazione in Regione nel 2014 e nel 2015 è circa il 58% nei maschi e il 42% nelle femmine. In Italia si registrano valori nettamente inferiori, circa il 51% nei maschi e il 34% nelle femmine.

	Residenti			Occupati					
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Tasso occup.ne Maschi	Femmine	Tasso occup.ne Femmine	Totale	Tasso occup.ne totale
<b>2014</b>									
<b>Emilia-Romagna</b>	1.845.588	2.003.884	3.849.472	1.064.733	57,7%	846.729	42,3%	1.911.463	49,7%
<b>Italia</b>	25.188.140	27.224.650	52.412.490	12.945.256	51,4%	9.333.661	34,3%	22.278.917	42,5%
<b>2015</b>									
<b>Emilia-Romagna</b>	1.847.361	2.002.839	3.850.200	1.065.243	57,7%	853.075	42,6%	1.918.318	49,8%
<b>Italia</b>	25.195.025	27.188.667	52.383.692	13.084.580	51,9%	9.380.173	34,5%	22.464.753	42,9%

Residenti e occupati divisi per genere in Emilia-Romagna e in Italia, età 15 anni e più. Fonte Residenti: ISTAT "Demografia in cifre", rilevazione al 01/01/2015 e al 01/01/2016. Fonte Occupati: ISTAT "Rilevazione sulle forze di lavoro. Anni 2014 e 2015".

Nella tabella successiva sono indicati gli occupati divisi per genere e cittadinanza in Emilia-Romagna e in Italia (età 15 anni e più).

	Emilia-Romagna						ITALIA					
	Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale	
<b>2014</b>												
<b>Cittadinanza</b>	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
<b>Italiana</b>	929.733	55,7	738.729	44,3	1.668.463	100,0	11.706.861	58,6	8.277.935	41,4	19.984.796	100,0
<b>Straniera</b>	135.000	55,6	108.004	44,4	243.000	100,0	1.238.395	54,0	1.055.726	46,0	2.294.120	100,0
<b>Totale</b>	<b>1.064.733</b>	<b>55,7</b>	<b>846.729</b>	<b>44,3</b>	<b>1.911.463</b>	<b>100,0</b>	<b>12.945.256</b>	<b>58,6</b>	<b>9.333.661</b>	<b>41,4</b>	<b>22.278.917</b>	<b>100,0</b>
<b>2015</b>												
<b>Cittadinanza</b>	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
<b>Italiana</b>	930.243	55,7	740.075	44,3	1.670.318	100,0	11.795.358	58,7	8.310.330	41,3	20.105.688	100,0
<b>Straniera</b>	135.000	54,4	113.000	45,6	248.000	100,0	1.289.222	54,6	1.069.843	45,4	2.359.065	100,0
<b>Totale</b>	<b>1.065.243</b>	<b>55,5</b>	<b>853.075</b>	<b>44,5</b>	<b>1.918.318</b>	<b>100,0</b>	<b>13.084.580</b>	<b>58,2</b>	<b>9.380.173</b>	<b>41,3</b>	<b>22.464.753</b>	<b>100,0</b>

Occupati per genere e cittadinanza in Emilia-Romagna e in Italia, età 15 anni e più (dati in migliaia).

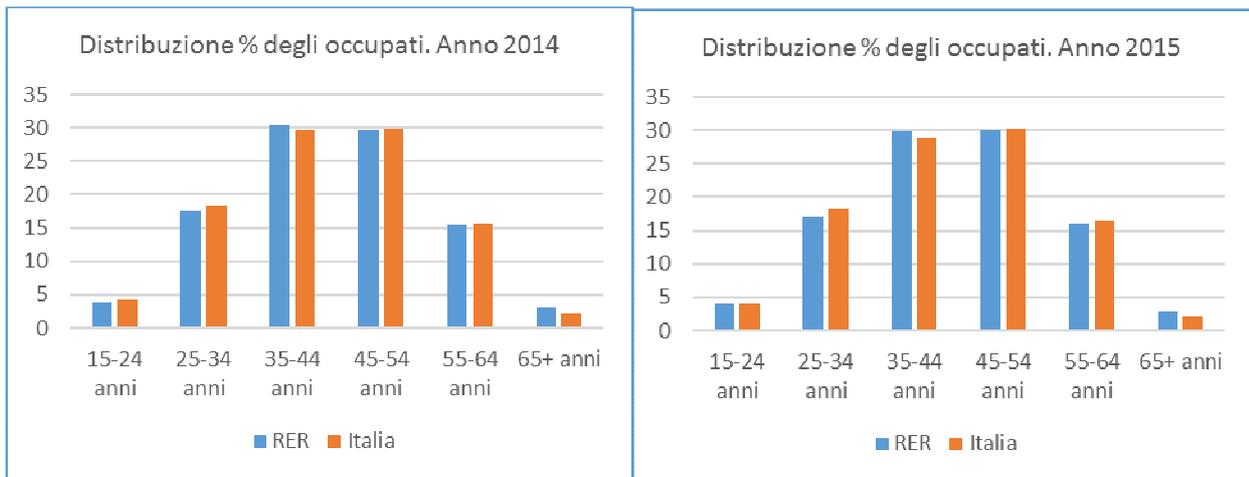
Fonte Occupati Italia: ISTAT "Rilevazione sulle forze lavoro. Anni 2014 e 2015". Fonte Occupati RE-R: elaborazioni su dati ISTAT.

In Regione e in Italia, le classi d'età con un più alto numero di occupati risultano essere la fascia 35-44 e 45-54 anni. Rispetto al 2014, nell'ultimo anno la percentuale degli occupati è diminuita nelle fasce più giovani (15-24 anni), sia in Regione che in Italia.

2014	Emilia-Romagna						Italia					
	Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
<b>15-24 anni</b>	43.490	4,1	28.665	3,4	72.155	3,8	557.937	4,3	371.519	4,0	929.456	4,2
<b>25-34 anni</b>	185.485	17,4	151.177	17,9	336.663	17,6	2.319.061	17,9	1.786.503	19,1	4.105.564	18,4
<b>35-44 anni</b>	316.927	29,8	265.651	31,4	582.578	30,5	3.781.622	29,2	2.821.839	30,2	6.603.461	29,6
<b>45-54 anni</b>	310.513	29,2	256.035	30,2	566.547	29,6	3.854.777	29,8	2.808.030	30,1	6.662.806	29,9
<b>55-64 anni</b>	166.367	15,6	130.157	15,4	296.524	15,5	2.076.562	16,0	1.431.670	15,3	3.508.232	15,7
<b>65+ anni</b>	41.951	3,9	15.045	1,8	56.996	3,0	355.297	2,7	114.100	1,2	469.397	2,1
<b>Totale</b>	<b>1.064.733</b>	<b>100,0</b>	<b>846.729</b>	<b>100,0</b>	<b>1.911.463</b>	<b>100,0</b>	<b>12.945.256</b>	<b>100,0</b>	<b>9.333.661</b>	<b>100,0</b>	<b>22.278.917</b>	<b>100,0</b>

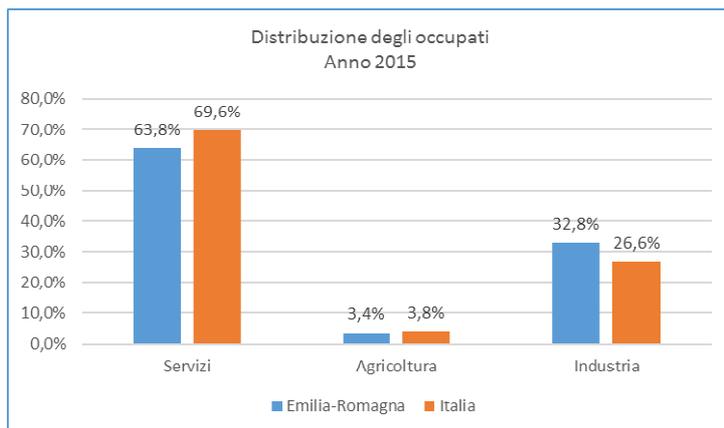
2015	Emilia-Romagna						Italia					
	Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
<b>15-24 anni</b>	46.418	4,4	31.194	3,7	77.612	4,0	568.769	4,3	358.957	3,8	927.726	4,1
<b>25-34 anni</b>	184.699	17,3	144.076	16,9	328.775	17,1	2.331.513	17,8	1.748.386	18,6	4.079.899	18,2
<b>35-44 anni</b>	312.114	29,3	261.767	30,7	573.881	29,9	3.724.587	28,5	2.776.781	29,6	6.501.368	28,9
<b>45-54 anni</b>	313.002	29,4	263.987	30,9	576.989	30,1	3.900.966	29,8	2.873.896	30,6	6.774.862	30,2
<b>55-64 anni</b>	169.317	15,9	136.808	16,0	306.125	16,0	2.191.971	16,8	1.496.787	16,0	3.688.758	16,4
<b>65+ anni</b>	39.694	3,7	15.243	1,8	54.936	2,9	366.774	2,8	125.366	1,3	492.140	2,2
<b>Totale</b>	<b>1.065.243</b>	<b>100,0</b>	<b>853.075</b>	<b>100,0</b>	<b>1.918.318</b>	<b>100,0</b>	<b>13.084.580</b>	<b>100,0</b>	<b>9.380.173</b>	<b>100,0</b>	<b>22.464.753</b>	<b>100,0</b>

Occupati per genere e classi di età in Emilia-Romagna e in Italia (dati in migliaia). Fonte Occupati: ISTAT "Rilevazione sulle forze di lavoro. Anni 2014 e 2015".



Distribuzione percentuale degli occupati divisi per fasce d'età. Confronto Emilia-Romagna – Italia. Anni di riferimento 2014-2013

La distribuzione degli occupati, nei settori Agricoltura, Industria e Servizi (attività economiche Ateco 2007), in Emilia-Romagna e in Italia, è riportata, per l'anno 2015, nel grafico seguente. Il settore di maggior occupazione sono i servizi, poi l'industria ed infine l'agricoltura.



Distribuzione percentuale degli occupati per attività economica nella RE-R e in Italia. Età 15 anni e più (2015). Fonte Occupati: ISTAT "Rilevazione sulle forze di lavoro. Anno 2015".

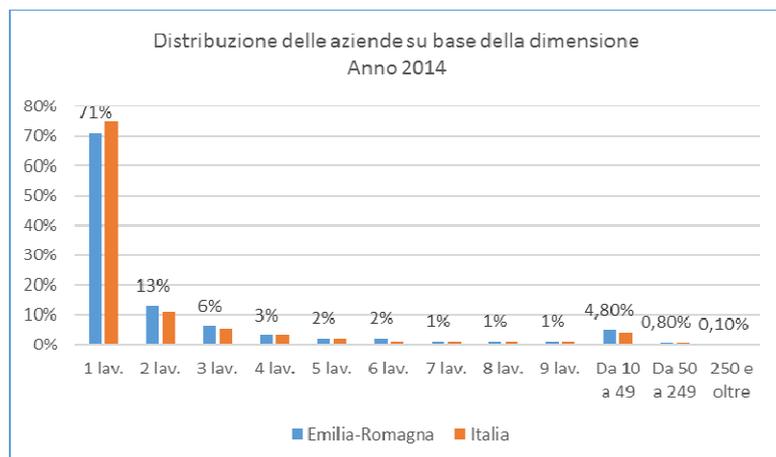
## LA STRUTTURA PRODUTTIVA REGIONALE

Il tessuto produttivo regionale è caratterizzato da aziende di piccole dimensioni. Il 71% delle aziende della regione ha un solo dipendente, in Italia tale valore è pari al 75%. Nella tabella seguente è descritta la distribuzione delle aziende divise in base al numero di dipendenti in Emilia-Romagna e in Italia. L'anno di riferimento è il 2014.

ANNO 2014	1 lav.	2 lav.	3 lav.	4 lav.	5 lav.	6 lav.	7 lav.	8 lav.	9 lav.	Da 10 a 49	Da 50 a 249	250 e oltre	Totale
<b>REGIONE EMILIA-ROMAGNA</b>	214.721	39.764	17.025	9.908	6.495	4.656	3.541	2.729	2.281	15.483	2.615	454	319.672
<b>PERCENTUALE</b>	71%	13%	6%	3%	2%	2%	1%	1%	1%	4,8%	0,8%	0,1%	100,0%
<b>ITALIA</b>	2.762.228	410.174	176.770	104.420	68.728	49.070	36.565	28.719	23.136	151.367	24.440	4.389	3.840.006
<b>PERCENTUALE</b>	75%	11%	5%	3%	2%	1%	1%	1%	1%	3,9%	0,6%	0,1%	100,0%

Distribuzione delle aziende divise in base al numero dei dipendenti in Emilia-Romagna e in Italia. Anno di riferimento: 2014.

Nel grafico successivo è illustrata (in Emilia-Romagna e in Italia) la distribuzione delle aziende su base della dimensione.

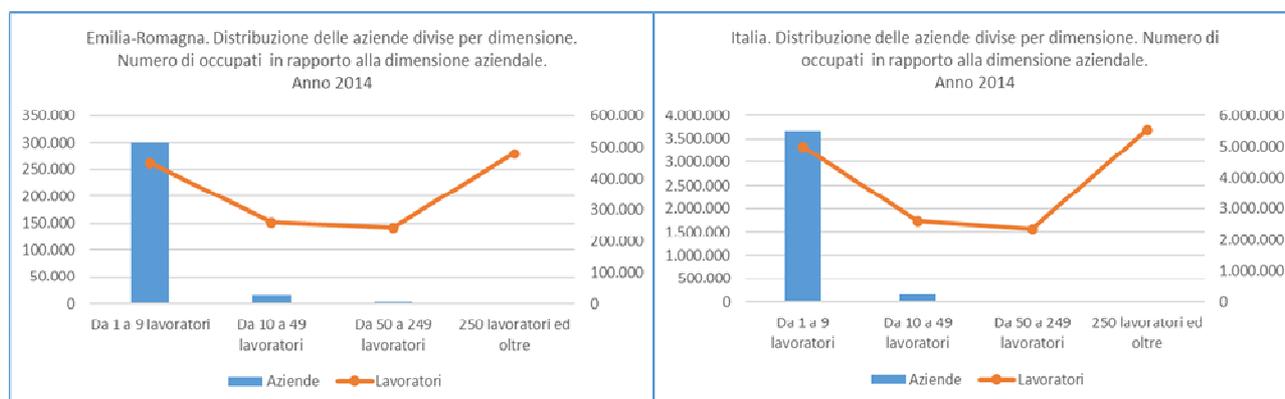


In Emilia-Romagna, nel 2014, il 31,4% dei lavoratori è stato impiegato nelle aziende la cui dimensione occupazionale non superava i 9 addetti (tale gruppo di aziende corrisponde al 94,2% di tutte le aziende attive in Emilia-Romagna); il 33,5% dei lavoratori è stato occupato nelle aziende la cui forza lavoro superava le 250 unità (tale gruppo comprendeva, in tutta la regione, 454 aziende ed era pari allo 0,1% di tutte le aziende).

Anno 2014	Emilia-Romagna				Anno 2014	Italia			
	Numero aziende	%	Numero lavoratori	%		Numero aziende	%	Numero lavoratori	%
<b>Da 1 a 9 lavoratori</b>	301.120	94,2%	448.940	31,40%	Da 1 a 9 lavoratori	3.659.810	95,3%	4.992.488	32,20%
<b>Da 10 a 49 lavoratori</b>	15.483	4,8%	259.833	18,20%	Da 10 a 49 lavoratori	151.367	3,9%	2.608.241	16,80%
<b>Da 50 a 249 lavoratori</b>	2.615	0,8%	243.113	17,00%	Da 50 a 249 lavoratori	24.440	0,6%	2.358.242	15,20%
<b>250 lavoratori ed oltre</b>	454	0,1%	478.946	33,50%	250 lavoratori ed oltre	4.389	0,1%	5.538.132	35,70%
<b>Totale</b>	<b>319.672</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.430.832</b>	<b>100,00%</b>	<b>Totale</b>	<b>3.840.006</b>	<b>100,0%</b>	<b>15.497.103</b>	<b>100,00%</b>

Distribuzione delle aziende in base alla dimensione. Lavoratori occupati divisi per gruppo di aziende. Emilia-Romagna Italia. Anno 2014

Nei grafici successivi, relativi all'Emilia-Romagna e all'Italia, è espresso, in colonna, il numero di aziende distribuite sulla base della dimensione aziendale divise per numero di occupati. In linea è espresso il numero di lavoratori occupati nelle diverse categorie aziendali.



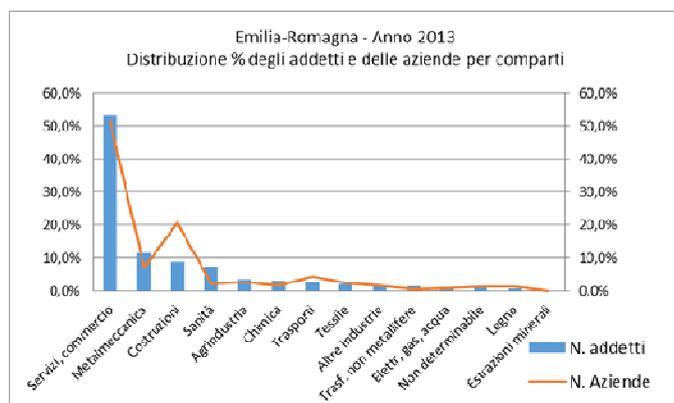
Nella tabella e figura successiva è illustrata la distribuzione, in Emilia-Romagna, degli occupati e delle aziende divisi per comparti. Il dato più recente, sufficientemente stabilizzato, è relativo al 2013.

Il 53,3% dei lavoratori era occupato nei servizi e commercio, costituito dal 51,4% delle aziende attive. Il 11,7% in metalmeccanica, il 8,9% nelle costruzioni.

Comparti	N. addetti	%	N. aziende	%	Comparti	N. addetti	%	N. aziende	%
Servizi, commercio	835.644	53,3%	170.203	51,4%	Altre industrie	31.237	2,0%	6.026	1,8%
Metalmeccanica	183.614	11,7%	24.040	7,3%	Trasf. non metallifere	26.479	1,7%	2.110	0,6%
Costruzioni	138.922	8,9%	68.808	20,8%	Elettr, gas, acqua	21.225	1,4%	3.551	1,1%
Sanità	113.543	7,2%	7.914	2,4%	Non determinabile	19.765	1,3%	4.982	1,5%
Agroindustria	53.844	3,4%	9.695	2,9%	Legno	14.031	0,9%	4.783	1,4%
Chimica	52.283	3,3%	5.806	1,8%	Estrazioni minerali	1.508	0,1%	166	0,1%
Trasporti	43.242	2,8%	14.596	4,4%	<b>Totale</b>	<b>1.568.190</b>	<b>100%</b>	<b>330.937</b>	<b>100%</b>
Tessile	32.851	2,1%	8.257	2,5%					

Distribuzione degli addetti e delle aziende per comparti. Emilia-Romagna. Anno 2013

Il grafico successivo illustra la distribuzione della percentuale degli addetti e delle aziende divise per comparti.



## QUADRO DEI DANNI

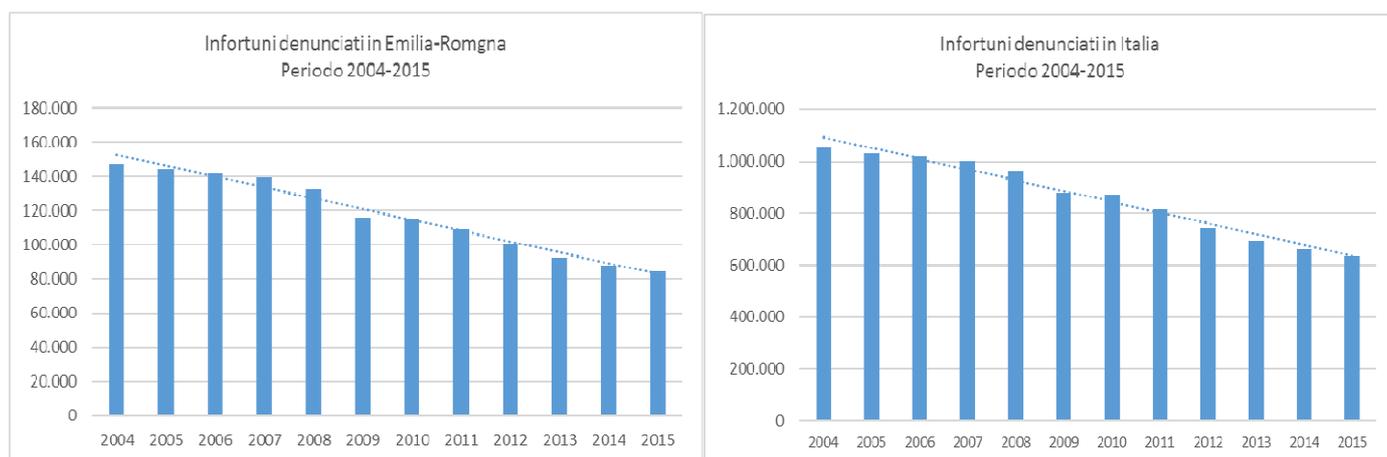
### Gli infortuni sul lavoro

Gli infortuni sul lavoro denunciati in Emilia-Romagna, nel periodo 2004-2015, sono diminuiti del 43,0% passando da 147.492 a 84.098.

In Italia, la diminuzione degli eventi denunciati nello stesso periodo è del 39,8% passando da 1.058.030 infortuni registrati nel 2004 a 636.766 nel 2015.

Periodo	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Infortuni denunciati Emilia-Romagna	147.492	144.263	142.214	139.419	132.595	116.233	115.692	109.081	100.996	92.814	87.639	84.098
Infortuni denunciati Italia	1.058.030	1.028.674	1.017.788	1.000.806	964.575	877.793	871.377	817.621	745.285	694.713	663.493	636.766

Numero infortuni denunciati in Emilia-Romagna e in Italia (2004-2015). Gestione Industria/Commercio/Servizi, Agricoltura e Conto Stato. I dati riferiti agli anni 2014-2015 non sono ancora stabilizzati.



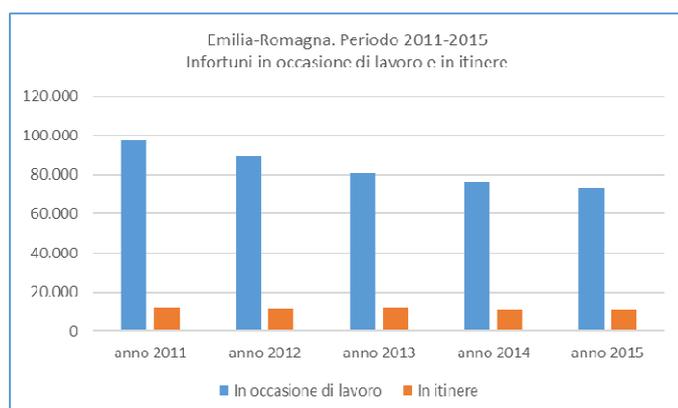
Andamento degli infortuni denunciati in Emilia-Romagna e in Italia (2004-2015). Gestione Industria/Commercio/Servizi, Agricoltura e Conto Stato.

Nella tabella successiva è riportato il numero di infortuni denunciati nel periodo 2011-2015, con evidenza degli infortuni occorsi “in occasione di lavoro” e cioè causati da fattori direttamente connessi con il lavoro (questi, nel 2015, sono stati il 86,70% di tutti gli infortuni denunciati) a loro volta distinti in infortuni accaduti senza l’uso di mezzi di trasporto (83,84% del totale degli infortuni) e in infortuni occorsi a “bordo di o alla guida di” veicoli utilizzati per il lavoro (2,86%). Nella medesima tabella sono esposti gli infortuni così detti in itinere (nel 2015 pari al 13,30% del totale) a loro volta scomponibili in infortuni in itinere accaduti senza mezzo di trasporto (2,97%) e in infortuni in itinere avvenuti con mezzo di trasporto (10,32%).

Modalità di accadimento	2011		2012		2013		2014		2015	
In occasione di lavoro	97.267	89,17%	89.449	88,57%	80.929	87,19%	76.478	87,26%	72.916	86,70%
- Senza mezzo di trasporto	92.188	84,51%	85.297	84,46%	77.862	83,89%	73.735	84,13%	70.510	83,84%
- Con mezzo di trasporto	5.079	4,66%	4.152	4,11%	3.067	3,30%	2.743	3,13%	2.406	2,86%
In itinere	11.814	10,83%	11.547	11,43%	11.885	12,81%	11.161	12,74%	11.182	13,30%
- Senza mezzo di trasporto	2.098	1,92%	3.041	3,01%	2.449	2,64%	2.308	2,63%	2.500	2,97%
- Con mezzo di trasporto	9.716	8,91%	8.506	8,42%	9.436	10,17%	8.853	10,11%	8.682	10,32%
<b>Totale</b>	<b>109.081</b>		<b>100.996</b>		<b>92.814</b>		<b>87.639</b>		<b>84.098</b>	
Var. dell'anno rispetto al precedente	0	0	-8.085	-7,41%	-8.182	-8,10%	-5.175	-5,58%	-3.541	-4,04%

Denunce di infortunio per modalità di accadimento e anno di accadimento. Emilia-Romagna. Fonte INAIL

Nel grafico successivo è illustrato il rapporto tra infortuni in occasione di lavoro e quelli in itinere. Il rapporto è costante negli anni.



### Indice di incidenza degli infortuni

Per analizzare la reale diffusione del fenomeno infortunistico in comparti a diverso numero di occupati e a diversa intensità di rischio, è necessario utilizzare un indice che tenga conto della numerosità degli addetti (esposti al rischio). Uno dei più comunemente usati è l'indice di incidenza (indicato anche come tasso di incidenza o tasso grezzo). Questo esprime il numero di infortuni per 100 addetti divisi per comparto.

Per quanto riguarda il trend dell'indice di incidenza nei comparti nel periodo 2004-2013 (ultima annualità disponibile), si osserva (tabella seguente) un andamento in complessivo decremento per tutti i comparti.

Comparti	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Agroindustria, pesca, alimenti	5,9	5,6	5,4	5,3	5,2	5,1	5,1	4,7	4,4	4,1
Chimica, gomma, carta, cuoio	4,6	4,4	4,3	4,1	3,5	3,2	3,4	3,0	2,6	2,5
Costruzioni	7,1	6,8	6,5	6,2	5,6	5,2	4,9	4,6	4,2	3,8
Ind.Elettr/Elettr., Gas, Acqua	2,6	2,4	2,9	2,8	2,7	2,5	2,1	2,0	1,7	1,6
Legno	7,0	7,2	6,7	6,5	6,0	5,5	5,4	5,1	4,4	3,9
Metalli, metalmeccanica	6,1	5,7	5,8	5,7	5,2	4,4	4,3	4,1	3,8	3,4
Estrazioni minerali	5,9	5,6	4,6	4,1	3,3	3,3	3,2	3,2	1,9	2,2
Ind. Trasf. Mat. non met.feri	8,4	7,8	7,6	7,0	7,1	6,0	6,1	5,8	5,6	4,8
Tessile	1,8	1,6	1,6	1,6	1,5	1,3	1,4	1,3	1,2	1,0
Altre industrie	3,7	3,6	3,5	3,4	3,1	2,7	2,3	2,0	1,9	1,7
Trasporti	7,4	7,1	7,0	6,6	6,3	6,1	6,4	5,8	5,6	5,0
Sanità	4,3	3,9	3,8	3,9	3,6	4,2	4,7	4,5	4,3	3,7
Servizi, commercio	2,3	2,4	2,3	2,2	2,0	1,9	2,0	1,8	1,8	1,6
<b>Totale</b>	<b>4,0</b>	<b>3,9</b>	<b>3,8</b>	<b>3,7</b>	<b>3,3</b>	<b>3,1</b>	<b>3,1</b>	<b>2,9</b>	<b>2,8</b>	<b>2,4</b>

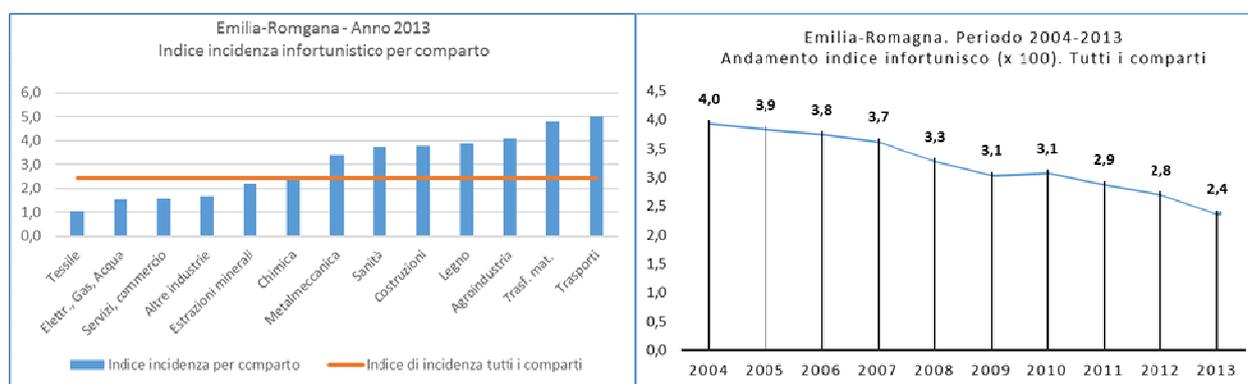
Andamento indice di incidenza infortunistico Emilia-Romagna per comparto (2004-2013; Indice x 100). Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2014 (Aggiornamento ottobre 2015).

In Emilia-Romagna, nel 2013, l'indice di incidenza (I.I.) misurato in tutti i comparti lavorativi è stato pari a 2,4 (2,4 infortuni ogni 100 addetti). Quello più basso è stato misurato nel comparto tessile (I.I. pari a 1), quello più elevato nel settore dei trasporti (I.I. pari a 5).

Nel grafico successivo (rispetto al 2013) è rappresentato il valore dell'indice riferito ai singoli comparti (in colonna) e quello riferito a tutti i comparti in riga, con evidenza dei comparti che si collocano al di sotto e al di sopra dell'indice di incidenza relativo a tutti i comparti.

Nel grafico successivo è descritto l'andamento dell'indice di incidenza relativo a tutti i comparti rilevato nel periodo 2004-2013.

L'indice ha avuto un costante andamento in decremento e si è sostanzialmente dimezzato (nel 2004 era pari a 4, nel 2013 a 2,4).



I dati dell'ultimo anno disponibile sono riportati nella tabella successiva, ma non sono comparabili perché provengono da fonti diverse.

Tariffa INAIL (Grande gruppo)	2014	2015*
Lav. agricole e alimenti	4,2	4,1
Chimica, carta e cuoio	2,5	2,6
Costruzioni e impianti	3,7	3,4
Energia e comunicazioni	13,1	13,1
Legno e affini	4,0	4,0
Metalli e macchinari	3,0	2,8
Mineraria, rocce e vetro	4,9	4,4
Tessile e confezioni	1,1	1,0
Trasporti e magazzini	4,8	5,1
Attività varie	1,7	1,6
<b>Totale</b>	<b>2,4</b>	<b>2,3</b>
* indice calcolato sugli addetti 2014		

Nella tabella successiva sono descritti gli infortuni mortali denunciati nel periodo 2011-2015.

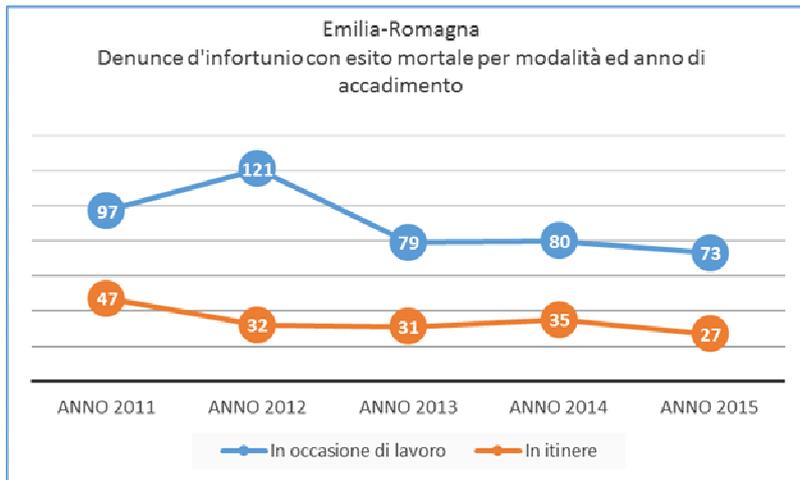
Il numero degli infortuni mortali denunciati nel 2011 è stato pari a 144 eventi, nel 2012 è salito a 153 casi a causa dell'evento sismico, quindi ha avuto un andamento in decremento. I casi denunciati all'INAIL nel 2015 sono stati 100.

Il 73% degli infortuni mortali accaduti nel 2015 è attribuibile a fattori causali direttamente collegati al lavoro (il 19% di questi è causato da mezzi di trasporto utilizzati per lavoro).

Il 27% degli infortuni mortali, occorsi nel 2015, sono classificabili in itinere, di questi il 26% è attribuibile al mezzo di trasporto utilizzato, mentre soltanto un caso (pari all'1%) non è legato al mezzo di trasporto.

Infortuni mortali, modalità di accadimento	2011		2012		2013		2014		2015	
	<b>In occasione di lavoro</b>	97	67,36%	121	79,08%	79	71,82%	80	69,57%	73
- Senza mezzo di trasporto	68	47,22%	93	60,78%	55	50,00%	48	41,74%	54	54,00%
- Con mezzo di trasporto	29	20,14%	28	18,30%	24	21,82%	32	27,83%	19	19,00%
<b>In itinere</b>	47	32,64%	32	20,92%	31	28,18%	35	30,43%	27	27,00%
- Senza mezzo di trasporto	1	0,69%	3	1,96%	1	0,91%	1	0,87%	1	1,00%
- Con mezzo di trasporto	46	31,94%	29	18,95%	30	27,27%	34	29,57%	26	26,00%
<b>Totale</b>	<b>144</b>	<b>100%</b>	<b>153</b>	<b>100%</b>	<b>110</b>	<b>100%</b>	<b>115</b>	<b>100%</b>	<b>100</b>	<b>100%</b>
Var. dell'anno rispetto al precedente			9	6,25%	-43	-28,10%	5	4,55%	-15	-13,04%

Denunce d'infortunio con esito mortale per modalità di accadimento e anno di accadimento - Emilia Romagna. Fonte INAIL



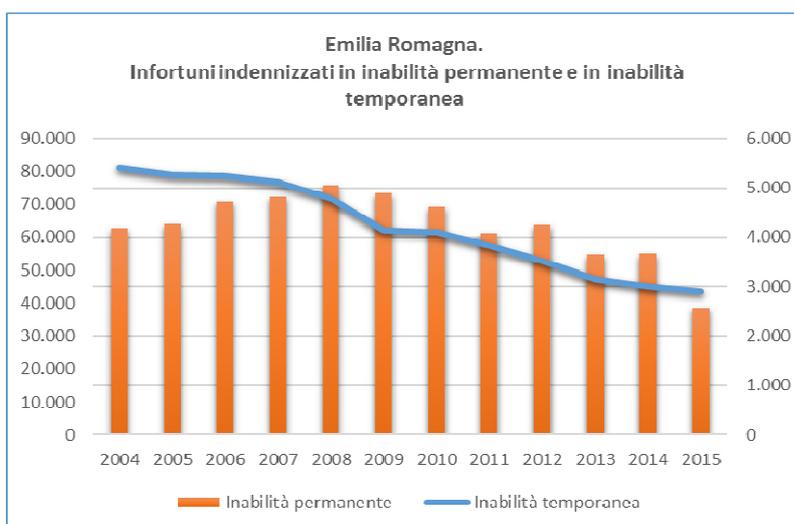
Gli infortuni indennizzati in Emilia-Romagna sono aumentati nel periodo 2004-2008, per poi assumere un costante andamento decrescente. Nel 2004 gli infortuni indennizzati furono 85.184, nel 2015 sono stati 46.105 (-39.079 eventi, pari al 45,9%).

Anche gli infortuni cui è conseguita inabilità permanentesi sono ridotti nel periodo esaminato, passando dai 4.180 casi del 2004 ai 2.572 casi del 2015 (-1.608 eventi, pari al 38,5%).

Periodo	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Inabilità temporanea	81.004	79.013	78.444	76.833	71.889	62.204	61.615	57.643	52.915	47.270	45.027	43.533
Inabilità permanente	4.180	4.267	4.731	4.817	5.053	4.891	4.613	4.083	4.250	3.641	3.672	2.572
<b>Totale indennizzati</b>	<b>85.184</b>	<b>83.280</b>	<b>83.175</b>	<b>81.650</b>	<b>76.942</b>	<b>67.095</b>	<b>66.228</b>	<b>61.726</b>	<b>57.165</b>	<b>50.911</b>	<b>48.699</b>	<b>46.105</b>

Emilia-Romagna. Numero infortuni indennizzati e tipo di indennizzo – Fonte INAIL

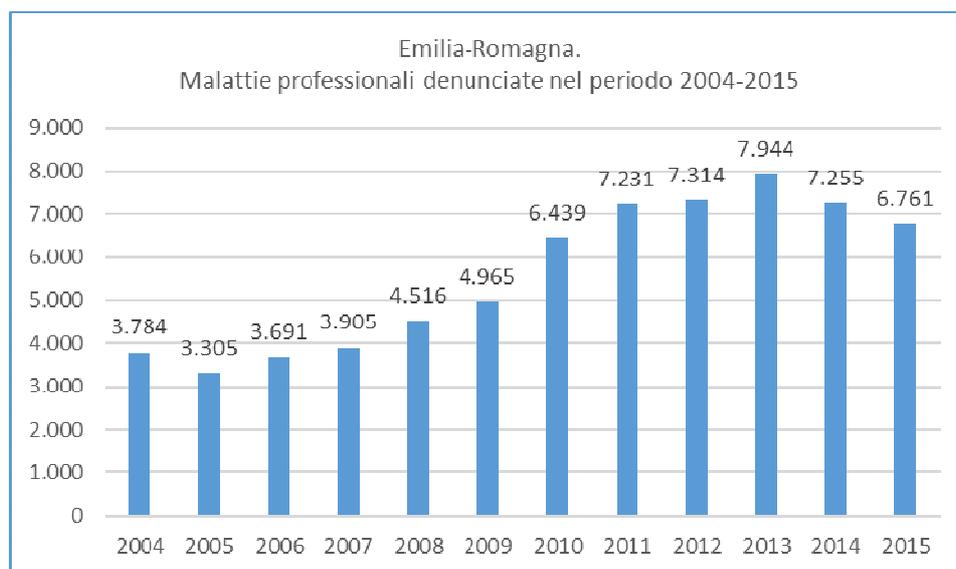
Il grafico successivo evidenzia l'andamento in decremento degli infortuni riconosciuti con inabilità temporanea e di quelli con inabilità permanente (la cui somma determina il totale degli infortuni indennizzati).



## Malattie professionali

Fino al 2013, in Emilia-Romagna, i casi di denunce di malattie professionali mostrano un progressivo e continuo incremento. Dal 2014 si osserva una riduzione degli eventi. L'incremento delle denunce è attribuibile oltre che agli esiti dell'esposizione ad agenti patogeni presenti negli ambienti di lavoro, anche a fattori esogeni, quali le modifiche all'ordinamento derivanti dagli effetti del DM 9 aprile 2008, che ha introdotto nell'elenco nuove patologie tra cui alcune, come le patologie osteoarticolari, ad elevata diffusione sociale. A questi fattori si aggiunge l'impegno delle Aziende sanitarie e dei Patronati diretto a favorire l'emersione del fenomeno che, in Italia, risulta ampiamente sottostimato.

Nel grafico successivo è illustrato l'andamento delle denunce: 3.784 eventi segnalati nel 2004, 7.944 nel 2013 (picco delle denunce), 6.761 nel 2015.



Malattie professionali denunciate in Emilia-Romagna: periodo 2004-2015 per anno denuncia. Tutte le Gestioni INAIL.  
Fonte: Banca dati statistica INAIL.

Nella tabella successiva i casi di denunce di malattia professionale sono distinti sulla base della classificazione sopra riportata. I dati, in tabella, concernono tutte le gestioni assicurative, sono relativi al periodo 2011-2015, selezionato poiché risale al 2011 l'impiego della classificazione internazionale delle malattie ICD-10.

Casi di malattie professionali denunciate in Emilia-Romagna					
Categorie di malattie professionali. Settore ICD-10	2011	2012	2013	2014	2015
Alcune malattie infettive e parassitarie	2	0	0	3	3
Tumori	207	188	191	188	171
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici	2	1	3	4	2
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche	3	3	1	2	4
Disturbi psichici e comportamentali	61	46	64	70	57
Malattie del sistema nervoso	1.140	1.047	1.085	990	938
Malattie dell'occhio e degli annessi oculari	12	11	13	9	10
Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide	502	447	485	426	452
Malattie del sistema circolatorio	22	22	16	18	18
Malattie del sistema respiratorio	182	183	183	155	178

Malattie dell'apparato digerente	26	19	14	23	26
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo	77	78	63	58	60
Malattie del sistema osteo muscolare e del tessuto connettivo	4.875	5.097	5.762	5.223	4.757
Malattie dell'apparato genitourinario	5	5	5	6	2
Traumatismi, avvelenamenti ed alcune altre conseguenze di cause esterne	7	2	2	6	2
Non Determinato	106	163	55	74	81
<b>Totale</b>	<b>7.229</b>	<b>7.312</b>	<b>7.942</b>	<b>7.255</b>	<b>6.761</b>

Casi di malattie professionali denunciate in Emilia-Romagna per categorie di malattie professionali. Settore ICD-10. (2011-2015). Tutte le gestioni. Fonte: Banca dati statistica INAIL.

La tabella successiva, al fine di rendere più evidenti le specifiche dei casi di malattie professionali denunciate nel periodo esaminato, riporta la somma dei casi denunciati nel periodo 2011-2015, divisi per categorie ed ordinati in senso decrescente.

I casi di malattie professionali più denunciati, nel periodo esaminato, sono stati relativi alle malattie del sistema osteo muscolare e del tessuto connettivo (70,45% degli eventi), quindi alle malattie del sistema nervoso (14,25%), poi quelle dell'orecchio, che per tanti anni sono state quelle più frequenti (ipoacusia da rumore). Nei sei anni esaminati sono stati denunciati 945 tumori (2,59% delle denunce).

Categorie di malattie professionali. Settore ICD-10	Somma eventi periodo 2011-15	Periodo 2011-15 distribuzione eventi
Malattie del sistema osteo muscolare e del tessuto connettivo	25.714	70,45%
Malattie del sistema nervoso	5.200	14,25%
Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide	2.312	6,33%
Tumori	945	2,59%
Malattie del sistema respiratorio	881	2,41%
Non Determinato	479	1,31%
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo	336	0,92%
Disturbi psichici e comportamentali	298	0,82%
Malattie del sistema circolatorio	96	0,26%
Malattie dell'apparato digerente	108	0,30%
Malattie dell'occhio e degli annessi oculari	55	0,15%
Traumatismi, avvelenamenti ed alcune altre conseguenze di cause esterne	19	0,05%
Malattie dell'apparato genitourinario	23	0,06%
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche	13	0,04%
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici	12	0,03%
Alcune malattie infettive e parassitarie	8	0,02%
<b>Totale</b>	<b>36.499</b>	<b>100%</b>

Casi di malattie professionali denunciati in Emilia-Romagna per categorie di malattie professionali. Settore ICD-10. (2011-2015). Distribuiti in base alla frequenza, ordinati in senso decrescente. Tutte le gestioni. Fonte: Banca dati statistica INAIL

Nella tabella successiva sono riportati i casi di malattia professionale divisi secondo la definizione amministrativa svolta da INAIL. È riferito il numero di casi con definizione positiva e di quelli con definizione negativa. Ne è evidenziato il rapporto in percentuale.

	2011		2012		2013		2014		2015	
<b>Definizione amministrativa positiva</b>	3.575	49,45%	3.648	49,89%	3.687	46,42%	2.860	39,42%	2.582	38,19%
<b>Definizione amministrativa negativa</b>	3.647	50,45%	3.650	49,92%	4.247	53,48%	4.389	60,50%	4.141	61,25%
<b>Definizione amministrativa in istruttoria</b>	7	0,10%	14	0,19%	8	0,10%	6	0,08%	38	0,56%
<b>Totale</b>	<b>7.229</b>	<b>100%</b>	<b>7.312</b>	<b>100%</b>	<b>7.942</b>	<b>100%</b>	<b>7.255</b>	<b>100%</b>	<b>6.761</b>	<b>100%</b>

Casi di malattie professionali per anno e definizione amministrativa. Emilia-Romagna. Fonte: Banca dati statistica INAIL

Nella tabella successiva sono riportate le categorie di malattie professionali, accertate positivamente occorse in lavoratori occupati in tutte le gestioni INAIL (Industria e Servizi, Agricoltura, Conto Stato). I casi di malattie professionali, riconosciute, sono divise in base alla classificazione ICD-10.

<b>Classificazione ICD-10</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Alcune malattie infettive e parassitarie</b>	1	0	0	1	0
<b>Tumori</b>	106	84	78	78	69
<b>Malattie del sangue</b>	0	0	1	0	0
<b>Disturbi psichici e comportamentali</b>	6	6	7	5	2
<b>Malattie del sistema nervoso</b>	628	568	581	488	416
<b>Malattie dell'occhio e degli annessi oculari</b>	3	1	2	0	0
<b>Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide</b>	292	270	279	226	213
<b>Malattie del sistema circolatorio</b>	2	1	0	1	0
<b>Malattie del sistema respiratorio</b>	68	66	79	66	62
<b>Malattie dell'apparato digerente</b>	1	0	0	0	0
<b>Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo</b>	51	52	38	32	25
<b>Malattie del sistema osteo muscolare</b>	2.412	2.599	2.620	1.961	1.784
<b>Traumatismi, avvelenamenti ed alcune altre conseguenze di cause esterne</b>	2	0	0	0	0
<b>Non Determinato</b>	3	1	2	2	11
<b>Totale</b>	<b>3.575</b>	<b>3.648</b>	<b>3.687</b>	<b>2.860</b>	<b>2.582</b>

Casi di malattie professionali accertati positivamente; analisi per classe ICD-10 e anno di protocollazione. Fonte INAIL.

Nella tabella riportata di seguito sono indicate le patologie neoplastiche di natura professionale (classificate alla voce tumori) accertate positivamente. Sono relative a tutte le gestioni INAIL (Industria e Servizi, Agricoltura, Conto Stato).

La tipologia di tumore maligno più frequente è quella del tessuto mesoteliale e dei tessuti molli (62,9% come somma del periodo) quindi quella dei tumori maligni dell'apparato respiratorio e degli organi intratoracici.

Classificazione ICD-10 - Tumori	2011	2012	2013	2014	2015
Tumori maligni del labbro, della cavità orale e della faringe	2	0	1	0	0
Tumori maligni degli organi dell'apparato digerente	1	1	0	0	2
Tumori maligni dell'apparato respiratorio e degli organi intratoracici	25	23	14	19	15
Melanoma ed altri tumori maligni della cute	4	2	1	9	9
Tumore maligno di tessuto mesoteliale e dei tessuti molli	68	53	57	46	37
Tumori maligni dell'apparato urinario	2	3	3	4	4
Tumore maligno della tiroide e delle altre ghiandole endocrine	0	2	1	0	0
Tumore maligno del tessuto linfatico, ematopoietico e tessuti correlati	4	0	1	0	2
<b>Totale</b>	<b>106</b>	<b>84</b>	<b>78</b>	<b>78</b>	<b>69</b>

Casi di tumori professionali. Analisi per settore ICD-10 e anno di protocollazione. Fonte INAIL.